

**NEWSLETTER per i Soci Confindustria Chieti Pescara  
a cura dello Studio Catena – Dottori Commercialisti**

**TORNA IL BANDO ISI INAIL: PIU' DI 9 MILIONI DI EURO A FONDO  
PERDUTO STANZIATI PER L'ABRUZZO**

Più precisamente sono 9.340.820,00 gli euro stanziati dall'INAIL per la nostra regione per incentivare gli investimenti concernenti la sicurezza e la salute sul lavoro, prevedendo cinque assi finanziabili:

1. Isi Generalista: comprende progetti di investimento (1.1) ed i cosiddetti MOG, ovvero i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (1.2), che sono entrambi progetti di prevenzione ed elementi di novità rispetto alla precedente edizione, ai quali è rivolta la parte più corposa del finanziamento (in Abruzzo € 4.003.016,00);
2. Isi Tematica: per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
3. Isi Amianto: per i progetti di bonifica dei luoghi contaminati da amianto, nei quali si svolge l'attività d'impresa;
4. Isi Micro e Piccole Imprese: per le piccole e medie imprese che operano in settori specifici (Ateco 2007 A03.1, C13, C14, C15), ovvero per le Pmi impegnate nel settore dell'abbigliamento, delle calzature, della pelle, del tessile e della pesca;
5. Isi Agricoltura: rivolto alle micro e piccole imprese che svolgono attività di produzione agricola primaria di prodotti agricoli. Sono, inoltre, contemplati due sub assi: l'asse 5.1 per la grande generalità delle imprese agricole ed il sub asse 5.2 per i giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria.

Il bando è rivolto alle imprese, comprese quelle individuali, situate nel territorio nazionale, iscritte alla CCIAA industria, artigianato e agricoltura ed agli Enti del terzo settore, anche se non sono iscritti al registro delle imprese ma risultanti dai registri nazionali, regionali, destinatari dell'Asse 2; tuttavia sono da rispettare alcuni requisiti per poter partecipare all'evento in questione, da mantenere fino alla realizzazione del progetto ed alla sua rendicontazione. Di seguito i più importanti:

- essere in regola con i contributi attestati con il DURC;

- i beneficiari devono sottoscrivere il modulo G, cosiddetto “ Patto d’integrità” per certificare il loro impegno alla lealtà e all’anticorruzione (con riferimento alla Determina del Presidente dell’INAIL n.524/2018);
- avere un’unità attiva nella regione in cui si intende partecipare al bando;
- non essere in uno stato di liquidazione, di scioglimento o non essere sottoposti a procedure concorsuali e simili.

Inoltre non possono partecipare coloro che hanno beneficiato dei finanziamenti erogati nei bandi Isi Inail negli anni 2015, 2016, 2017. Il finanziamento in conto capitale erogato copre il **65%** delle spese (ad eccezione di quanto previsto per l’asse 5: è prevista una copertura del 40% per i soggetti destinatari del sub asse 5.1 ed una copertura del 60% per il sub asse 5.2). Le spese vengono calcolate al netto dell’iva. A seconda del tipo di asse a cui si intende presentare la domanda, si avranno degli importi massimi e minimi erogabili:

- per gli assi 1, 2, 3: importo massimo € 130.000,00 - importo minimo € 5.000,00;
- per l’asse 4: importo massimo € 50.000,00 – importo minimo € 2.000,00;
- per l’asse 5: importo massimo 60.000,00 – importo minimo €1.000,00.

Le spese, per essere finanziabili, devono essere necessariamente documentate e utili per la realizzazione del progetto. Tuttavia vengono anche ricomprese le spese accessorie e strumentali, purché siano, nel complesso, riferite a progetti non realizzati alla data del 3/05/2019. Non sono ammessi al finanziamento, invece, hardware, software e programmi di protezione informatica, a meno che non sono ad uso esclusivo per il funzionamento di impianti e macchine oggetto del progetto di finanziamento; non sono compresi, oltretutto, arredamenti, spese di consulenza per la redazione della domanda di finanziamento e le spese collegate alla valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28, 29 dl D.lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sicurezza sul Lavoro).

È indispensabile, inoltre, che il fattore di rischio corrispondente alla tipologia d’intervento per il quale si richiede il finanziamento venga riscontrato nel documento di valutazione dei rischi, il cosiddetto DVR, pena l’esclusione del progetto dalla gara.

Non è cambiata la modalità di partecipazione al bando; infatti, le tappe procedurali previste sono così strutturate: dall’11 aprile alle ore 18 del 30 maggio 2019 sarà possibile compilare, sul portale dell’Inail nella sezione “servizi online”, la domanda di partecipazione che potrà poi essere inviata nel giorno del cosiddetto “click day”.

Tale giorno verrà reso noto dal 6 giugno 2019 e potrà essere differenziato per tipologia di asse, ambito territoriale o in base al numero di domande presentate. **Sarà premiata la celerità con cui le domande saranno inviate poiché le risorse saranno assegnate alle imprese in ordine cronologico fino ad esaurimento del budget regionale.**

Tutta la documentazione specifica richiesta dal bando dovrà essere inoltrata una volta che l'impresa risulterà essere idonea a ricevere il finanziamento: seguirà, poi, una fase di verifica di sussistenza dei requisiti dichiarati dall'impresa e delle caratteristiche del progetto.

È necessario, inoltre, che il progetto venga realizzato entro 365 giorni dalla data in cui verrà data comunicazione dell'esito positivo della verifica suddetta, e che la stessa realizzazione avvenga all'interno di immobili già in possesso dell'impresa alla data di pubblicazione del bando, ovvero al 20 dicembre 2018.

Dati i risultati raggiunti nelle edizioni precedenti, gli incentivi a fondo perduto rappresentano una valida opportunità per le imprese italiane di sviluppare progetti finalizzati alla prevenzione del rischio ed al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori, mirando, in tal modo, all'incremento dei livelli di welfare sociale e aziendale.